

CITTA'
DI
BORGARO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS

Premessa

Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 è formulato sulla base della normativa vigente.

Per il rendiconto dell'esercizio 2016, gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal [Dlgs. n. 118/11](#), adottano, per la prima volta, gli schemi del nuovo "rendiconto armonizzato" ex [Dlgs. n. 118/11](#) (Allegato n.10 al [Dlgs.n.118/11](#)).

Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2016 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Verbale n. 8 del 17 maggio 2017
Comune di BORGARO TORINESE

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'anno duemiladiciassette, il giorno 17 del mese di maggio alle ore 10,30 circa presso la sede comunale, il Revisore dei Conti, Dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS, procede alla redazione e successiva trasmissione al Consiglio Comunale, della relazione in ordine al rendiconto della gestione 2016.

Il Revisore è assistito dal Segretario Comunale con funzioni di Responsabile del Servizio Finanziario Dr. Antonio CONATO.

IL REVISORE DEI CONTI

- dato atto che in data 10 MAGGIO 2017 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al [Dlgs. n. 267/00](#) "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'[art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con [Delibera n. 22 del 20 giugno 2016](#) e [29 del 21 ottobre 2016](#),

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di BORGARO TORINESE, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore dei Conti
Dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 10/05/2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'[art. 228, del Tuel](#);
- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) il prospetto dei dati Siope;
 - j) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - k) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'[art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'[art. 233, del Tuel](#);

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

il Revisore dei conti dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi
5. Incarichi a pubblici dipendenti
6. Incarichi a consulenti esterni
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche
8. Contributi straordinari ricevuti
9. Attività contrattuale
10. Adempimenti fiscali
11. Pareggio di bilancio 2016
12. Verifiche di cassa
13. Tempestività dei pagamenti
14. Referto per gravi irregolarità
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....
16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi
17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)
3. Servizi per conto terzi.....
4. Tributi comunali.....
5. Recupero evasione tributaria
6. Proventi contravvenzionali
7. Contributo per permesso di costruire
8. Spesa del personale
9. Contenimento delle spese
10. Indebitamento.....
11. Debiti fuori bilancio.....
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....
14. Verifica dei parametri di deficitarietà.....
15. Variazioni di bilancio

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
- 1.1 Quadro generale riassuntivo
- 1.2 Risultato d'amministrazione.....
- 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....
- 1.4 Risultato di cassa.....
2. Piano degli indicatori
3. Relazione sulla gestione.....
4. Referto del controllo di gestione.....

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'[art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 25 maggio 2016 con Deliberazione n. 28.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162, del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'[art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 34 del 25 luglio 2016, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 74 del 16/06/2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'[art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *“di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”*;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono/non sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'[art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 52 del 27 aprile 2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 26/04/2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato

conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, constata che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'[art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e dall'[art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'[art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10](#) convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'[art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01](#));
- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2016, che nell'anno 2015 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli ([art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi

all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, del D.lgs. n. 165/01](#));

- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio ([art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/01](#)) poiché non vi sono stati incarichi..

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'[art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/01](#);
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008"), e s.m.i.);
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 7, del D.l. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'[art. 15, del D.lgs. n. 33/13](#) e s.m.i.:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il curriculum vitae;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2016 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2017 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al [D.lgs. n. 286/99](#) ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis](#) e [33](#), del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono contributi straordinari ricevuti nel corso dell'esercizio 2016.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fideiussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'[art. 113, del Dlgs. n. 50/16](#).

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, del Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, della Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di

erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00](#));

- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 10/03/2016 prot. n. 16031012430753349 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629, della Legge n. 190/14](#) (“*Legge di Stabilità 2015*”) e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4, del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);
 - è stata presentata telematicamente, in data 23/02/2017 con prot. n. 17022311223214051-000010, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva”.
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal [comma 629 della Legge n. 190/14](#), attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal [comma 629, della Legge n. 190/14](#) (“*Legge di stabilità 2015*”), ed illustrato dalle Circolari AdE [n. 14/E n. 37/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);

- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata effettuata l'opzione [ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate dall'[art.1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#), sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'[art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* [art. 36, del Dpr. n. 633/72](#);
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2016, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex* [art. 10-bis, comma 1, del Dlgs. n. 446/97](#), e quello "contabile" *ex* [art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stata presentata in data 20/09/2016 con prot. n. 16092010570016921-000010 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 ([art. 17, del Dpr. n. 435/01](#), modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

11. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato [art. 9, della Legge n. 243/12](#), il quale prevede che "i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'[art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2016 - “Regole di finanza pubblica”

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15](#) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’” ed [art. 9, della Legge n. 243/12](#))

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), allegato al rendiconto della gestione, l’Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l’anno 2016.

anno	saldo obiettivo	saldo di competenza definitivo
2016	-130	881
2015	-484	536

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente, dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” e dall’Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

12. Verifiche di cassa

L’Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l’esercizio l’Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell’Ente con quelle del Tesoriere partendo dall’importo della giacenza vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 64 del 26/02/2015.

13. Tempestività dei pagamenti

L’Organo di revisione, considerato che l’[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall’Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell’Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le “opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02](#).

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione verifica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute” di cui all'[art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14](#) (“Legge di stabilità 2015”), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata. L'Organo di revisione prende atto che:

In relazione alla tipologia e alla scarsa rilevanza della quota di capitale detenuta, l'Ente ha attivato forme di monitoraggio dell'andamento delle proprie partecipate, sia in occasione della verifica della congruità degli affidamenti di servizi, sia attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi deliberanti (in particolare per Enti e Consorzi).

Un più stringente monitoraggio è stato intrapreso per l'unica partecipata di cui l'Ente detiene una quota particolarmente rilevante, Gestione Multiservizi S.r.l. (50% di Capitale Sociale).

Nel 2017, l'unico altro socio della società, il Comune di Caselle, ha deliberato l'uscita dal Capitale Sociale, che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno in corso.

Il Comune di Borgaro, entro la fine dell'anno 2017, si riserva la possibilità di deliberare la messa in liquidazione della Società G.M. S.r.l., fatta salva l'individuazione di un soggetto al quale affidare la gestione dei tributi comunali, che attualmente rappresenta l'unico servizio affidato a G.M. s.r.l.

L'Organo di revisione prende atto che:

SOCIETA' PARTECIPATE

Ragione sociale	Misura partecipazione	Risultato di esercizio 2016
SAT Servizi Amministrativi e Territoriali srl Piazza della Libertà 4 – Settimo Torinese	1,812	Bilancio approvato con utile pari a € 0
Gestione Multiservizi s.r.l. (G.M.) Via Cravero 47 – 10072 Caselle T.se	50	Bilancio approvato con utile pari a € 7.216
S.M.A.T. C.so XI Febbraio 14 – Torino	0,6581	Bilancio consolidato In fase di approvazione in data 28 Giugno 2017
Seta Spa Via Verga 40 – Settimo T.se	5,25	Assemblea convocata per il 09/06/2017 con D.C.d.A. n. 1 del 16/02/2017
T.R.M. S.p.A. Trattamento Rifiuti Metropolitan Via Livorno 60 – Torino	0,0388	Bilancio approvato con utile pari a € 850.218

L'Organo di revisione rileva:

che le partecipate dell'Ente non presentano situazioni di perdite d'esercizio o disavanzo per l'anno 2015.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali; illustra l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. [artt. 151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. h\) e i\), del Dlgs. n. 118/11](#));
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato ([artt. 151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\), del Dlgs. n. 118/11](#));

- In particolare :

La verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti società partecipate evidenzia che, sono pervenute le asseverazioni da parte dei rispettivi organismi di revisione ad esclusione della società SAT srl che ha inoltrato la certificazione sottoscritta dall'Amministratore unico poiché priva dell'Organo di Revisione.

I crediti e i debiti delle società partecipate trovano riscontro nella contabilità dell'Ente ad esclusione dei seguenti disallineamenti:

SETA:

- Fattura n. 247 del 29/02/2008 di € 2.395,83= non trova riscontro nella contabilità comunale ed è già stata più volte contestata dal Comune alla Società;
- Fattura n. 1347 del 19/12/2013 di € 9.553,47= per addebito interessi passivi trova riscontro nella contabilità comunale ma è stata contestata dal Comune alla società;
- Fattura n. 1930 del 30/03/2015 di € 2.682,75= non trova riscontro nella contabilità comunale senza alcuna motivazione;
- Fatture da emettere: non risultano ancora contabilizzate la penale di - € 1.300,00 oltre il rimborso per oneri finanziari per € 1.698,18

SMAT:

i dati contabili sono oggetto di esame da parte dell'Ufficio tecnico comunale per verificare la corrispondenza e motivarne i disallineamenti reciproci.

Il Revisore rileva che L'Ente non ha inoltrato alle proprie partecipate il proprio prospetto dei crediti e debiti per la riconciliazione.

Si invita l'Ente a definire i disallineamenti nel più breve tempo possibile al fine di ottenere l'esatta corrispondenza nel bilancio comunale e/o motivare eventuali discordanze risultanti.

16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha in corso nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

In particolare l'Ente ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 24/07/2008, la convenzione per l'affidamento in house providing alla società GM srl (Gestione Multiservizi srl), dei servizi comunali riguardanti la gestione dei tributi per la durata di nove anni **dal 01/01/2009 al 31/12/2017**.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	-----		
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	102.499,93	-----		10.381,55
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	58.860,68	-----		432.392,89
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----			
<i>di cui Imu</i>	1.636.295,99	1.629.520,62	1.925.000,00	1.925.000,00	1.986.876,47
<i>di cui Tasi</i>	852.056,35	1.089.753,21	378.406,00	378.406,00	463.613,51
<i>di cui Tari</i>	2.886.718,81	2.862.157,50	2.928.000,00	2.928.000,00	2.944.440,50
Imposta comunale sulla pubblicità	72.642,84	64.290,41	70.000,00	70.000,00	70.145,05
Addizionale Irpef	800.418,40	1.035.135,70	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Fondo di solidarietà comunale	1.340.249,35	1.044.209,34	1.407.000,00	1.407.000,00	1.407.000,00
Altre imposte	3.190,00	3.762,79	5.000,00	5.000,00	4.074,04
Tosap	100.782,53	80.517,73	72.000,00	72.000,00	81.288,54
Altre tasse	0,00	37,50	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	64.566,68	88.551,15	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	7.101,00	7.101,32	7.500,00	7.500,00	10.161,77
Altre entrate tributarie proprie	1.812.460,35	1.058.125,23	10.000,00	10.000,00	39.036,62
Totale Titolo I	9.573.292,30	7.918.953,16	8.452.906,00	8.452.906,00	8.656.636,50
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	220.676,07	82.067,96	25.000,00	25.000,00	6.205,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	54.263,92	20.664,43	101.500,00	101.500,00	51.478,32
Altri trasferimenti	103.756,52	103.968,61	131.200,00	146.200,00	157.428,85
Totale Titolo II	378.696,51	206.701,00	257.700,00	272.700,00	215.112,17
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	43.505,84	39.013,01	41.700,00	41.700,00	40.134,32
Proventi contravvenzionali	699.774,58	603035,73	1.020.000,00	1.020.000,00	911.256,31
Entrate da servizi scolastici	556.289,73	557.168,28	582.500,00	587.900,00	491.741,08
Entrate da attività culturali	2.470,95	2.113,28	2.300,00	2.300,00	1.028,06
Entrate da servizi sportivi	3.347,53	14.753,98	20.000,00	20.000,00	24.737,28
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	110.561,97	92.615,60	113.000,00	108.000,00	79.421,77
Entrate da servizi sociali	29.784,17	26.411,13	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	24.079,45	29.588,49	23.000,00	23.000,00	28.653,12
Entrate da farmacia comunale	84.406,41	72.678,75	70.000,00	83.500,00	83.563,01
Altri proventi da servizi pubblici	85.374,05	54.472,48	51.300,00	114.800,00	36.434,18
Proventi da beni dell'Ente	299519,99	341138,16	181.000,00	181.000,00	192.908,54
Interessi attivi	2.831,14	400,10	800,00	800,00	301,59
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	15.806,10	93134,20	214.500,00	214.500,00	162.907,69
Totale Titolo III	1.957.751,91	1.926.523,19	2.347.100,00	2.424.500,00	2.080.086,95
Totale entrate correnti	11.909.740,72	10.052.177,35	8.710.606,00	8.725.606,00	8.871.748,67
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	199.275,05	301.404,74	506.646,79	606.146,79	259.781,15
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	135.000,00	143.000,00	143.049,39

Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	351.289,57	196.350,07	208.000,00	223.000,00	203.433,05
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	550.564,62	497.754,81	849.646,79	972.146,79	606.263,59
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI					
Totale entrate in conto capitale	550.564,62	497.754,81	849.646,79	972.146,79	606.263,59
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)					
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	713.387,72	1.771.641,96	3.996.400,00	3.996.400,00	1.627.893,00
Totale complessivo entrate	13.173.693,06	12.321.574,12	15.903.752,79	16.118.652,79	13.185.992,21
Avanzo di amministrazione	1.430.000,00	674.000,00			778.056,74

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	-----
SPESE CORRENTI			
Personale	1.857.088,34	1.853.838,24	1.722.348,86
Acquisto beni di consumo	68.300,36	86.411,34	126.049,11
Prestazioni di servizi	6.315.064,34	6.014.933,35	6.488.818,74
Utilizzo di beni di terzi	2.816,33	6.813,99	155,28
Trasferimenti	1.309.030,99	1.198.555,85	1.015.024,71
Interessi passivi	47.790,12	38.279,18	31.649,15
Imposte e tasse	139.510,03	160.658,95	169.367,87
Oneri straordinari	1.838.429,22	35.468,92	72.479,68
Ammortamenti d'esercizio			
Fondo crediti dubbia esigibilità			0,00
Fondo di riserva			0,00
Totale Titolo I	11.578.029,73	9.394.959,82	
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	280.358,58	346.704,82	779.381,74
Espropri e servitù onerose			
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	47.846,46	61.845,53	98.631,09
Incarichi professionali esterni	34.259,46	60.486,04	53683,68

¹Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

Trasferimenti di capitale	23.475,53	24.225,34	31.729,20
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
Altro (specificare)			
Totale Titolo II	385.940,03	493.261,73	
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III			
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso capitale mutui	169.350,38	129.192,31	143.794,00
Rimborso capitale Boc			
Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Rimborso di altri prestiti			
Altro (specificare)			
Totale Titolo IV	169.350,38	129.192,31	143.794,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V			
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	713.387,72	1.771.641,96	1.627.893,00
Totale Spese	12.846.707,86	11.789.055,82	12.431.067,50

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	102.499,93	10.381,55
	Fpv per spese c/capitale	competenza	54.860,68	432.392,89
	Utilizzo avanzodi amm.ne	competenza	674.000,00	778.056,74
TITOLO I	Entrate correnti dinatura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	8.402.545,00	8.452.906,00
		cassa	-	12.200.170,82
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	352.600,00	281.700,00
		cassa	-	280.562,38
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	2.491.700,00	2.548.600,00
		cassa	-	2.683.294,86
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	5.199.000,00	972.146,79
		cassa	-	849.881,55
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	-	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00
		cassa	-	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00
		cassa	-	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	3.893.155,00	3.996.400,00
		cassa	-	4.191.712,60
Totale generale entrate		competenza	20.339.000,00	17.472.583,97
		cassa	-	20.205.622,21

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	11.207.935,93	11.149.793,55
		cassa	-	13.954.557,44
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	5.927.860,68	2.182.596,42
		cassa	-	1.980.230,19
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	-	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	141.409,00	143.794,00
		cassa	-	143.794,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00
		cassa	-	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	3.893.155,00	3.996.400,00
		cassa	-	4.834.249,49
Totale generale spese		competenza	21.170.360,61	17.472.583,97
		cassa	-	20.912.831,12

L'Organo di revisione prende atto che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs.n.118/11](#)).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	156.261,41
Ritenute erariali	341.417,17	331.692,81
Altre ritenute al personale c/terzi	27.411,26	22.475,21
Depositi cauzionali	2.932,20	20.160,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	21.551,02	29.139,38
Altre per servizi conto terzi	1.206.068,90	1.053.902,59

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	156.261,41
Ritenute erariali	341.417,17	331.692,81
Altre ritenute al personale c/terzi	27.411,26	22.475,21
Depositi cauzionali	2.932,20	20.160,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	21.551,02	29.139,38
Altre per servizi conto terzi	1.206.068,90	1.053.902,59

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	156.261,41
Ritenute erariali	341.417,17	331.692,81
Altre ritenute al personale c/terzi	27.411,26	22.475,21
Depositi cauzionali	1.737,00	19.560,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	21.417,02	27.703,38
Altre per servizi conto terzi	1.113.370,55	943.391,35

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	156.261,41
Ritenute erariali	341.417,17	331.692,81
Altre ritenute al personale c/terzi	27.411,26	22.475,21
Depositi cauzionali	1.195,20	2.000,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	21.551,02	1.966,28
Altre per servizi conto terzi	592.887,96	717.412,78

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi" (impegni e accertamenti), con i relativi importi, sono per il 2016:

IVA relativa allo split payment	Euro 708.574,01
Quota TEFA Provincia – Città metropolitana	Euro 145.246,00
Servizi in c/ terzi	<u>Euro 200.082,58</u>
TOT.	Euro 1.053.902,59

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La [Legge n. 147/13](#) (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 24 del 07/07/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione Imu di cui all’[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”));
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della [Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2015*”);

- l’Imposta non si applica:
 - o all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- [l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) (*“Legge di stabilità 2014”*), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- [l'art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. “beni merce”), [l'art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*) ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tari si applicano le esenzioni previste dall'[art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'[art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) (*“Legge di stabilità 2014”*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'[art. 1117, del Cc.](#), che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *“chi inquina paga”*);
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;

2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

L'[art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *“sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'[art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	71.100,00	72.000,00	72.000,00
Accertamento	100.782,53	80.517,73	81.288,54
Riscossione (competenza)	93.311,20	55.150,30	81.288,54

Imposta di pubblicità

L'[art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'[art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'[art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97](#), prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'[art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12](#).

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica ([art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15](#)–(*“Legge di stabilità 2016”*)), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del [Dl. n. 83/12](#).

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	85.000,00	75.000,00	70.000,00
Accertamento	72.642,84	64.290,41	80.306,82
Riscossione (competenza)	69.659,48	24.018,03	80.306,82

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'[art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire

l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “soglia di esenzione” in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,50 per mille <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,75 per mille <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,75 per mille <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,75 per mille <i>(rendiconto)</i>
Euro 664.808,13	Euro 800.418,40	Euro 1.035.135,70	Euro 1.304.303,68

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#); l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Totale	64.566,68	88.551,15	250.000,00

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 224	n. 0

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi*	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 597.118,25	Euro 258.364,00	Euro 2.705,00	Euro 0

* (molti hanno scelto la rateizzazione).

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Accertamento	698.028,58	601.405,73	890.051,83
Riscossione (competenza)	698.028,58	510.995,06	648.717,08

-l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 61 del 19/05/2016.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Accertamento	326.118,97	181.789,24	178.463,65
Riscossione (competenza)	326.118,97	181.789,24	177.429,41

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06](#).

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31/05/2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'[art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla [Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#);
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della [Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#).

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;

- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal [comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'[art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i servizi art.15 comma 5;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06](#).

<u>spesa di personale</u>	Rendiconto 2008²	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Totale spese personale (A)	2.058.322,83	2.078.338,82	1.722.348,86

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 5 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* ([art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15](#) "Legge di stabilità 2016") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. La percentuale sale al 75% nei comuni fino a 10.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti disestati. Nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Le percentuali previste dall'[art. 3, comma 5, del Dl. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali;
- tenendo conto che, ai sensi dell'[art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14](#) ("Legge di Stabilità 2015"), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

² Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'[art. 4-ter, del Dl n. 16/12](#), ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

- a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
- c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#).

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

Ai sensi dell'[art. 1, comma 234, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di Stabilità 2016") per le Amministrazioni Pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione del [commi 424 dell'art. 1, della Legge n. 190/14](#), le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per tali Amministrazioni, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «[Mobilita.gov](#)».

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale³ al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (program/ne)	2017 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	/	/	/	/	/	/
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	/	/	/	/	/	/
dirigenti a tempo determinato	/	/	/	/	/	/
personale a tempo indeterminato	59	48	59	46	59	46
personale a tempo determinato	/	/	/	/	/	/
Totale dipendenti (C)		49		47		47
costo medio del personale (A/C)	----		36,65		----	
Popolazione al 31 dicembre	----		13.477		----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----		127,80		----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----		11,36		----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 4 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;

³Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art.16, comma 26, Dl.n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.925,91	80%	2.340,73	1.514,36

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	10.754,89	50%	5.377,45	3.167,50

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi	16.825,03	80%	13.460,02	0

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).

10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	47.790,12	38.279,18	31.649,15
Quota capitale	169.350,38	129.192,31	130.918,87
Totale fine anno			162.568,02

11. Debiti fuori bilancio:

Non vi sono debiti fuori bilancio.

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ha rilevato che non sono presenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo.

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale;

L'Organo di revisione constata che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2016, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

ASILO NIDO:

<u>proventi asilo nido</u>	<u>79.421,77</u>	<u>25,16%</u>
Costi asilo nido	315.714,07	

CENTRI ESTIVI:

<u>proventi centri estivi</u>	<u>84.710,00</u>	<u>68,72%</u>
Costi centri estivi	123.271,00	

PRE – POST SCUOLA:

<u>proventi pre-post scuola</u>	<u>24.284,00</u>	<u>70,40%</u>
Costi pre-post scuola	34.497,00	

MENSA SCOLASTICA:

<u>proventi mensa scolastica</u>	<u>369.100,00</u>	<u>65,79%</u>
Costi mensa scolastica	561.000,00	

- 3) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2016	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2016
Asilo Nido	79.421,77	61.903,39	36.593,59	36.593,59	/	36.593,59
Refezione scolastica	369.100,00	369.100,00	48.814,08	48.814,08	/	48.814,08
Trasporto scolastico	13.645,85	13.645,85	1.370,00	1.370,00	/	1.370,00
Casa di riposo	/	/	/	/	/	/

Centri estivi	84.710,66	84.710,66	2.071,00	2.071,00	/	2.071,00
Impianti sportivi	/	/	/	/	/	/
Pre-post scuola	24.284,09	24.284,09	2.067,00	2.067,00		2.067,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

Solo il servizio relativo all'asilo nido richiede un particolare monitoraggio.

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato [art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11](#), per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il [Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016](#) sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il [Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013](#), per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'[art. 242, del Dlgs. n. 267/00](#), e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che: **risultano rispettati i parametri**

15. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n.7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione." L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'[art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'[art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENT I	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.108.618,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione	778.056,74		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	10.381,55				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	432.392,89				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.656.636,50	7.994.110,76	Titolo 1 - Spese correnti	9.635.954,79	9.451.725,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	220.392,79	132.158,71	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	79.574,71	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.161.793,88	1.914.015,44			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	606.263,59	454.415,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.023.425,71	772.582,13
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	422.132,66	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	11.645.086,76	10.494.700,47	Totale spese finali.....	11.161.087,87	10.224.308,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	143.794,00	130.918,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.627.893,00	1.532.072,89	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.627.893,00	1.409.253,02
Totale entrate dell'esercizio	13.272.979,76	12.026.773,36	Totale spese dell'esercizio	12.932.774,87	11.764.479,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.493.810,94	16.135.392,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.932.774,87	11.764.479,98
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.561.036,07	4.370.912,29
TOTALE A PAREGGIO	14.493.810,94	16.135.392,27	TOTALE A PAREGGIO	14.493.810,94	16.135.392,27

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo libero 2015 di Euro 2.600.640,41 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 778.056,74.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.108.618,91
RISCOSSIONI	(+)	547.331,55	11.479.441,81	12.026.773,36
PAGAMENTI	(-)	2.212.140,60	9.552.339,38	11.764.479,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.370.912,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.370.912,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.872.628,61	1.793.537,95	5.666.166,56
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.928.534,29	2.878.728,12	4.807.262,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			79.574,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			422.132,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			4.728.109,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				1.381.000,00
				0,00
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.381.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				164.624,59
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	164.624,59
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	463.000,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.719.484,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'[Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Nella deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 27/04/2017, di approvazione dello schema di rendiconto si evidenzia che il FCDE è stato calcolato utilizzando il metodo sintetico come da DM 20 maggio 2015 che ha modificato il punto 3.3 del principio contabile 4/2 al Dlgs. n. 118/11 consentendo di calcolare il fondo, fino al rendiconto dell'esercizio 2018, in maniera semplificata sommando le risorse disponibili sulla base di quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione 2015 e dell'accantonamento determinato in sede di bilancio di previsione assestato 2016.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde	870.000,00	0,00	511.000,00	1.381.000,00

“Altri accantonamenti”

Non vi sono altre quote di avanzo accantonate.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.159.881,22.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	4.370.912,29
------------------------------------	--------------

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere.

Fondi ordinari	Euro	4.370.912,29
Fondi vincolati da legge	Euro	/
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	/
Fondi vincolati da prestiti	Euro	/
Totale	Euro	4.370.912,29

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	4.108.618,91
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.994.110,76
2	Trasferimenti correnti	132.158,71
3	Entrate extratributarie	1.914.015,44
4	Entrate in conto capitale	454.415,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	1.532.072,89
	totale generale degli incassi	12.026.773,36
1	Spese correnti	9.451.725,96
2	Spese in conto capitale	772.582,13
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	130.918,87
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.409.253,02
	totale generale dei pagamenti	11.764.479,98
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	4.370.912,29

2. Piano degli indicatori

L'[art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Decreto Mef9 dicembre 2015](#) e il [Decreto Min. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

L'Ente con deliberazione n. 57 del 27 aprile 2017 ha momentaneamente rinviato l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2016, visto il comunicato dell'Associazione Nazionale dei Comuni Locali del 7 aprile 2017, di richiesta di proroga all'entrata in vigore dei nuovi obblighi contabili.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla [Legge n. 15/05](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#), convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196 – 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione ha constatato che:

- l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/12](#);
- attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal nucleo di valutazione Dott. Leonardo FALDUTO.
- la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'[art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti ([art. 198-bis, del Tuel](#) introdotto dall'[art. 1, comma 5, del Dl. n. 168/04](#), convertito in Legge n. 191/04).

Tutto ciò premesso

IL REVISORE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione mentre a riguardo del conto del patrimonio si rinvia a una successiva valutazione e relazione.

IL REVISORE

Dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. De Finis', with a large, stylized flourish extending to the right.